

# **COMUNE DI SAN GIULIANO TERME**

*Provincia di Pisa*

Via G.B. Niccolini, 25 – 56017 San Giuliano Terme (PI) Tel. 050-819111 – Fax 050-819220 [http:// www.comune.sangiulianoterme.pisa.it](http://www.comune.sangiulianoterme.pisa.it)

---

*ALLEGATO A)*

Disciplinare relativo alla richiesta di concessione/autorizzazione per occupazione di suolo pubblico con manomissione del suolo e relativi ripristini

## 1) DEFINIZIONI

**“PERCORRENZA MINIMA”**: scavo longitudinale **entro mt. 10**);

**“PERCORRENZA ”**: scavo longitudinale superiore ai **mt. 10**);

**“ATTRAVERSAMENTO”**: scavo oltre la metà “sede stradale”);

**“PENETRAZIONE”**: scavo entro la metà “sede stradale”);

**“APERTURA BUCA”**: scavo per riparazioni o simili);

**“SAGGIO”**:scavo per individuazione servizi);

2) Nel rispetto delle leggi e Regolamenti vigenti, riguardo ai cantieri stradali comportanti la manomissione del suolo pubblico, devono **essere osservate in particolare le seguenti condizioni e prescrizioni**:

A) I cantieri stradali dovranno essere posizionati nel rispetto della normativa vigente, di cui agli artt. 21, 25, 28, D.Lgs. 285/92 C.d.S. (Codice della Strada) e in particolare, di quanto stabilito dagli artt. da n.30 a n.43 del D.P.R. 495/92 (Regolamento di Esecuzione ed Attuazione C.d.S.), in applicazione del suddetto art.21, **e nell’osservanza delle relative “tavole rappresentative degli schemi segnaletici temporanei per cantieri su strade di tipo E ed F”, di cui al Decreto 10 luglio 2002**;

B) Il Soggetto interessato, al fine del rilascio della concessione/autorizzazione dovrà inviare **la richiesta almeno 30 (trenta) giorni prima dell’inizio dei lavori a mezzo FAX al n. 050819220 oppure tramite PEC: [comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it](mailto:comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it)**, con il quale dovranno essere indicati anche i dati utili per il calcolo del canone di “occupazione temporanea di cantiere” quali esatta ubicazione, durata, con indicata la data ed ora di inizio e fine lavori, mq. occupati; Relazione tecnica o breve descrizione delle opere, compreso l’indicazione dei materiali presenti nella zona di intervento (pavimentazioni in pietra, asfalto ecc.) e delle opere di ripristino previste; in caso di intervento non puntuale, planimetria con l’individuazione di tutto il tracciato interessato dall’intervento, specificando sia la posizione dello scavo rispetto all’asse stradale che la larghezza prevista per lo scavo, nonché la presenza di altri sottoservizi o servizi comunque interferenti con l’area di cantiere; Elaborato grafico in scala adeguata rappresentante l’area di cantiere oggetto di intervento (planimetria e sezione); Documentazione fotografica corredata di planimetria con riportati i punti di vista di ciascuna foto allegata; Dichiarazione di presenza o meno di interferenze, con impegno se del caso, a contattare i gestori dei servizi; Ricevute dei versamenti relativi ai Diritti di istruttoria di euro 25,82 ed assolvimento imposta di bollo.

C) Il pagamento del canone dovrà avvenire normalmente prima del rilascio del titolo concessorio, o in caso di urgenza al massimo al momento del ritiro dello stesso, mediante bonifico bancario sul conto corrente del Servizio di Tesoreria Comunale, Banca di Pisa e Fornacette Codice IBAN : IT63 A 08562 70910 000012394755, reperibile anche sul sito del Comune, oppure nelle altre forme indicate dall’ufficio competente, indicando la causale, con almeno ubicazione dell’intervento e data dello stesso.

A tal proposito, copia della ricevuta di pagamento dovrà essere trasmessa al Servizio Patrimonio mediante e-mail: [u.t.cosap@comune.sangiulianoterme.pisa.it](mailto:u.t.cosap@comune.sangiulianoterme.pisa.it).

D) **Per lavori imprevedibili ed urgenti dovrà essere inviata una comunicazione con richiesta di regolarizzazione entro le 24 ore successive rispetto all’ inizio dei lavori, al Servizio Patrimonio e al Comando di Polizia Municipale e l’autorizzazione dovrà essere regolarizzata entro cinque giorni**, con l’invio dei dati necessari al rilascio per il calcolo del canone o.s.a.p. qualora si tratti di

occupazione superiore alla durata di un'ora, utilizzando il modello allegato. Per lavori urgenti si intendono quelli di pronto intervento. Se tali lavori si protraggono oltre le 48 ore, occorre presentare una richiesta di regolarizzazione di autorizzazione nelle forme previste per le normali autorizzazioni, così come previsto al punto B).

E) Il soggetto richiedente la autorizzazione ha l'obbligo di verificare preventivamente la presenza di canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti presso le aree interessate dai lavori autorizzati o altre interferenze. In caso di presenza di interferenze con altri servizi, dovrà prendere contatti con i gestori degli stessi e valutare scrupolosamente le possibili interferenze e/o sovrapposizioni, anche al fine della salvaguardia di detti servizi, assumendosi ogni responsabilità nei confronti di eventuali danni, diretti e/o indiretti, alle cose e/o alle persone che dovessero verificarsi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori.

F) Se la manomissione interessa sedimi di proprietà diversa da quella Comunale, ma comunque ad uso pubblico, dovrà richiedere preventivo consenso ai proprietari del suolo. Il consenso costituirà parte integrante della domanda di autorizzazione.

G) I lavori dovranno essere eseguiti con le modalità di seguito descritte:

- La profondità del "sottoservizio" dovrà essere minimo di mt. 1,00 (uno) misurata dal piano viabile (art. 66, comma 3, D.P.R. 495/92);
- Gli accessi al "sottoservizio" dovranno avvenire mediante manufatti collocati fuori della "carreggiata stradale";
- Il "sottoservizio" dovrà essere posizionato in appositi manufatti o condutture ovvero esserne parte integrante, posti su letto di "sabbia" e con questa rinfiancati e coperti, dimensionati e realizzati come previsto dall'art. 66, commi 1-2, D.P.R. 495/92, allo scopo in particolare di consentire futuri interventi di manutenzione senza comportare manomissione del corpo stradale, intralcio alla circolazione, disagi all'utenza;
- Sopra la "sabbia" andrà posto un apposito "nastro segnaletico" per l'individuazione del sottoservizio;
- La pavimentazione stradale dovrà essere tagliata con sega diamantata, fresa o altro mezzo idoneo;
- Lo scavo di "attraversamento" dovrà essere realizzato metà per volta ed ortogonale all'asse della strada, come ortogonale dovrà essere realizzato lo scavo di "penetrazione"; Il materiale di risulta dovrà essere immediatamente allontanato e trasportato a discarica autorizzata (così come per lo scavo di "percorrenza minima", "apertura buche" e "saggi").
- Terminata la posa si procederà al riempimento dello scavo con "misto cementato" (dosaggio di cemento pari a 150 Kg/mc) o materiale tipo "fillcrete";
- Occorrerà poi provvedere al "ripristino" mediante la realizzazione di uno strato di "binder" (pezzatura 0/20), spessore minimo cm. 8 (otto) finito, per le dimensioni dello scavo;

Variazioni tecniche ed eventuali rettifiche che, per qualsiasi motivo, possono intervenire durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere subito comunicate al Servizio Patrimonio e al Comando della P.M.

In caso di inconvenienti che si dovessero verificare durante l'esecuzione dei lavori comportanti possibili pericoli per la pubblica incolumità o disservizi, il soggetto richiedente l'autorizzazione e/o l'esecutore dei lavori, ha l'obbligo di segnalarli anche agli altri soggetti pubblici competenti.

Eventuali difformità che in seguito a controlli dovessero essere riscontrate, relative ai lavori cui sopra, verranno notificate a mezzo PEC al Concessionario, così come la mancanza di apposita segnaletica temporanea di cantiere, verrà segnalata al Comando di Polizia Municipale per gli adempimenti di propria competenza.

Il concessionario dovrà comunicare l'avvenuto ripristino temporaneo al Servizio Patrimonio ed alla Polizia Municipale.

H) Fino al completo assestamento dello scavo comunque, il Soggetto autorizzato sarà tenuto alla sorveglianza ed alla tempestiva manutenzione dello stesso, ripristinando eventuali cedimenti mediante ulteriore posa di "binder" o altre opere necessarie, previa l'immediata apposizione della necessaria segnaletica stradale, rimanendo esclusivo responsabile degli eventuali danni a persone o a cose.

I) Ad avvenuto assestamento, comunque non prima di mesi 2 (due) e non oltre mesi 4 (quattro), detto Soggetto provvederà alla "ripresa" del manto stradale con "tappeto d'usura" (pezzatura 0/10 ), **spessore minimo cm. 3 (tre) finito, sempre previa scarifica** di uguali dimensioni in maniera da ricollegare perfettamente l'asfalto preesistente, nel seguente modo:

**"PERCORRENZA MINIMA"**: la ripresa dovrà essere effettuata per la lunghezza dell'intero tratto longitudinale oggetto d'intervento e per la larghezza di seguito specificata:

- nel caso in cui lo scavo sia eseguito su strada con minimo due carreggiate e percorrenza marginale alla stessa, dovrà essere effettuata la ripresa per una larghezza pari alla **metà della "sede stradale asfaltata"**;
- nel caso in cui lo scavo sia eseguito su strada con singola carreggiata ovvero su strada con minimo due carreggiate ma con scavo sulla "mezzeria" della stessa e comunque su strada di recente asfaltatura (asfaltata da meno di un anno), la ripresa dovrà essere effettuata per **tutta la larghezza della "sede stradale asfaltata"**.

**"ATTRAVERSAMENTO"**: la ripresa dovrà essere di larghezza minima pari mt. 4,00, in asse allo scavo, per **tutta la larghezza della "sede stradale asfaltata"**.

**"PENETRAZIONE"**: la ripresa dovrà essere di larghezza minima di mt. 4,00, in asse allo scavo, per **metà della "sede stradale asfaltata"**. Nel caso in cui lo scavo, seppure di alcuni centimetri, oltrepassi la "metà carreggiata", sarà considerato "attraversamento" e come tale dovrà essere ripreso.

**"APERTURA BUCA"**: se entro la metà "sede stradale asfaltata", la ripresa dovrà essere di larghezza minima di mt. 4,00, in asse allo scavo, per **metà della "sede stradale asfaltata"** (così come la "penetrazione").

Se sulla metà "sede stradale asfaltata", la ripresa dovrà essere di larghezza minima di mt. 4,00, in asse scavo, per **tutta la larghezza della "sede stradale asfaltata"** (così come l'"attraversamento").

Ove siano realizzate più "buche" a breve distanza l'una dall'altra (inferiore a mt. 10,00), la ripresa dovrà essere **continua** dal primo all'ultimo scavo realizzato e per **metà** o per **tutta la larghezza della "sede stradale asfaltata"** a seconda che siano delle due tipologie sopra descritte.

**“SAGGIO”**: la ripresa dovrà essere di riquadratura minima pari a mt. 1,00 x 1,00 per ciascun “saggio” e di riquadratura massima delle stesse dimensioni sopra individuate per l’apertura di “buche”. Ove i “saggi” siano realizzati a breve distanza tra loro (inferiore a mt. 10,00), la ripresa dovrà essere effettuata con lo stesso criterio delle “buche” sopracitate.

Il titolare della autorizzazione dovrà comunicare almeno 10 giorni prima della ripresa definitiva, l’inizio dei lavori per il ripristino definitivo, richiedendo l’autorizzazione con le modalità di cui al punto B.

Per quanto riguarda le autorizzazioni che interessano **percorsenze superiori ai 10 mt.**, verrà rilasciata autorizzazione “specifica”, che potrà contenere ulteriori specifiche prescrizioni.

L’ufficio competente si riserva comunque sempre la facoltà in sede di rilascio della autorizzazione, per situazioni particolari, di apportare modifiche a quanto sopra e di stabilire ulteriori e diverse prescrizioni rispetto a quelle precedentemente indicate.

L) Nel caso di lavori in “banchina” o in “sede stradale non asfaltata” lo scavo dovrà essere riempito con “stabilizzato” e rifinito con “polverone di cava” opportunamente livellato, rullato e compattato.

Nel caso in cui lo scavo comporti la demolizione di marciapiedi si provvederà al riempimento con “stabilizzato” e al ripristino mediante soletta in calcestruzzo dello spessore minimo di cm. 10, previa posa in opera di rete elettrosaldata, giunti ove necessario, e successiva pavimentazione del tipo esistente adeguatamente sigillata (se necessario accantonando il materiale esistente se di particolare pregio ovvero rarità di reperimento), avendo cura di ricollegare quanto ricostruito all’esistente.

Si dovrà provvedere inoltre al ripristino ed al rifacimento con lavori a regola d’arte di tutto quanto sia stato alterato o rimosso, come muretti di delimitazione, segna margini, ceppi chilometrici, segnaletica sia orizzontale che verticale, eventuale rialzamento di chiusini e griglie, ricostruzione di zanelle, cordoli, pozzetti, fogne, caditoie, banchine, cigli, scarpate, accessi, passi carrabili/pedonali, callari, ponti, spallette e qualsiasi altra “pertinenza stradale” danneggiata durante l’esecuzione dei lavori in oggetto.

Per lavori effettuati su aree a verde il riempimento dello scavo dovrà essere realizzato con terra di buona qualità e di seguito ricostituito con quanto sopra preesistente.

M) Gli scavi eseguiti dovranno essere sempre opportunamente segnalati e/o provvisoriamente ripristinati prima della sospensione giornaliera dei lavori. Comunque, per tutte le 24 ore di ciascuna giornata dei lavori, ai fini della sicurezza stradale la Ditta esecutrice dei lavori dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari stabiliti dal Codice della Strada e provvedere secondo le modalità e con i mezzi previsti dal Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Codice della strada come indicato al punto 1). La ditta esecutrice dei lavori inoltre ha l’obbligo di adottare tutte le norme antinfortunistiche a salvaguardia degli addetti ai lavori e tutti gli accorgimenti necessari alla salvaguardia dei passanti.

N) L’autorizzazione è rilasciata al soggetto richiedente senza pregiudizio dei diritti di terzi e lo stesso soggetto risponde in proprio di tutti i danni che in dipendenza dell’occupazione dovessero derivare a terzi, tenendo indenne il Comune da ogni pretesa, azione o ragione di risarcimento. Ogni eventuale danno a persone o cose dovrà essere riparato o risarcito a cura e spese della Soggetto titolare della concessione/autorizzazione ed in subordine dalla ditta esecutrice dei lavori.

O) L'Ufficio competente al rilascio del titolo autorizzatorio ha la facoltà di chiedere un deposito cauzionale, tenuto conto della particolarità dell'occupazione interessante in corpo stradale e le aree pubbliche.

P) Il presente Disciplinare ha validità fino al successivo aggiornamento o fino a quando non verrà approvato un nuovo Disciplinare o Regolamento.